

Al Ministro dell'Istruzione
On. Lucia Azzolina
ROMA

Al Viceministro dell'Istruzione
On. Anna Ascani

Al Sottosegretario all'Istruzione
On. Giuseppe De Cristofaro

Al Capo di Gabinetto M.I.
Cons. Luigi Fiorentino

All'Ufficio Scolastico Regionale E-R
Ing. Stefano Versari

All'Ufficio Scolastico Territoriale
Dott. Giovanni Schiavone

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Stefano Bonaccini

All'assessore Scuola, Università, Ricerca e
Agenda digitale della Regione Emilia-
Romagna
Paola Salomoni

Al Sindaco della Città Metropolitana
Virginio Merola

e, p.c. Ai sig.ri Sindaci di Bologna e provincia

Ai Dirigenti Scolastici di Bologna e provincia

All'AUSL di Bologna e di Imola

Ai docenti delle scuole di Bologna e provincia

Ai genitori delle scuole di Bologna e provincia

Bologna, li 18 Maggio 2020

Gentilissime/i,
siamo Presidenti di Consigli di Istituto e di Circolo di Bologna e provincia, genitori che dedicano, volontariamente e generosamente e con forte senso civico, parte del loro tempo per il bene delle Istituzioni scolastiche e delle loro comunità educative nonché per il bene dei/le ragazzi/e e della Società tutta di cui fanno parte.

La drammatica e inaspettata situazione che improvvisamente ci ha travolti, ha fatto emergere solidarietà, sensibilità, umanità e forte preoccupazione per i nostri figli, bambine, bambini, ragazze e ragazzi, che frequentano le scuole di Bologna e provincia.

Tutti abbiamo cercato di collaborare al meglio, secondo le nostre disponibilità di tempo, possibilità, responsabilità e competenze con il “sistema scuola”, e intendiamo garantire il nostro impegno oggi e per i prossimi mesi, ancora pieni d’incognite.

Per questo, riteniamo doveroso interrogarci su come far proseguire il progetto educativo e formativo dei nostri figli, alunne, alunni, piccoli cittadini, consapevoli che i dati e le problematiche legate all’emergenza sanitaria sono ancora incerti, e per questo motivo è molto difficile fare previsioni sul prossimo futuro, ma mancano solo **100 giorni alla riapertura dell’anno scolastico**.

Tutti vogliamo credere che “ne usciremo migliori”; ci ripetiamo che “nulla dovrà essere più come prima”.

Ebbene, allora, cerchiamo finalmente di individuare e perseguire le azioni necessarie affinché la garanzia della sicurezza sanitaria, ora impostasi con tutta la sua forza, ci guidi a mettere in campo quanto già doveva essere fatto per necessità strutturali, pedagogiche e educative, e che invece non è stato fatto con la dovuta attenzione e con adeguati investimenti.

Già da molti anni, ancor prima di questa emergenza, non solo alla sanità, ma anche alla scuola e alla formazione sono state tolte, sempre più risorse; già da molti e per molti anni le nostre scuole erano insicure, le aule sovraffollate, la relazione pedagogica e l’efficacia didattica compromesse da classi non a norma, con più di venticinque alunni, o con più di venti, nonostante una o più certificazioni (solo per citarne alcune che caratterizzano il panorama scuola) e tanto, tanto altro ancora.

Sarebbe facile limitarci all’ennesimo elenco di quello che non funziona.

Intendiamo, ora, essere propositivi e collaborativi, elencando di seguito - non certo in ordine d’importanza - alcune problematiche da affrontare nell’immediato, e allo stesso tempo, fornire a voi decisori, proposte operative. Chiediamo di essere coinvolti nelle discussioni sulla scuola in quanto ‘componente’ importante della Comunità educante, attraverso la creazione di un **tavolo di concertazione** a livello provinciale.

La “didattica a distanza”, cui la gran parte degli insegnanti e dei genitori si è generosamente applicata, **ha dimostrato grandi pregi e grandi limiti**.

DAD e gli alunni fragili

E’ riuscita a non far restare soli i ragazzi, a non far perdere il senso di comunità, a stabilire una difficilissima continuità, a scoprire nuove forme alternative di didattica - seppur non paragonabili alla relazione in presenza dei corpi e degli sguardi. Ha permesso di ripensare ai programmi, a discernere l’essenziale dal superfluo, a riconsiderare, almeno per i piccoli, una più equa, produttiva e rispettosa valutazione formativa al posto di quella sommativa, per tanti aspetti povera, riduttiva e competitiva.

Ma la DAD ha anche mostrato il grande limite di non riuscire a raggiungere tanti, quasi sempre i più deboli, ossia quelli che avevano già da prima più bisogno di essere raggiunti, sollecitati, aiutati, come indicato chiaramente nel precetto costituzionale di cui all’art. 3 *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale,*

che, limitando l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

Sono stati stanziati fondi, sono stati concessi strumenti "in comodato d'uso"; tanto è stato volenterosamente fatto, seppur ancora in modo insufficiente rispetto al grande bisogno e alle opportunità educative che dobbiamo offrire ai nostri bambini e ragazzi. Purtroppo, e riteniamo doveroso portarlo alla vostra attenzione, molti bambini certificati hanno di fatto perso l'aiuto di cui avevano assoluto bisogno. Siamo testimoni di genitori disperati, che riferiscono grandi regressioni in pochi mesi rispetto a quanto faticosamente raggiunto in anni di sostegno e lavoro. Come proviamo a rispondere all'appello di questa mamma?: *«I nostri figli disabili sono stati dimenticati dallo Stato. I nostri bambini che regrediscono ogni giorno. Senza scuola, senza terapie, senza....assistenza domiciliare. Fate ciò che è necessario e poi per favore, lasciate che la scuola entri in casa nostra».*

Ci chiediamo, e lo chiediamo ai Sindaci e alle AUSL, che al più presto questi bambini/ragazzi, su richiesta delle loro famiglie, **una volta verificate le condizioni di sicurezza, siano raggiunti dagli educatori che li hanno seguiti.**

Nuova didattica e spazi scolastici adeguati

Come organizzare, da settembre, spazi fruibili, con modalità sicure dal punto di vista sanitario, ma efficaci dal punto di vista della qualità e continuità didattica?

E qui ci rivolgiamo al Governo, ai Comuni e alla Città metropolitana:

occorrono **nuovi spazi**, massicci investimenti e interventi edilizi.

Urge un **censimento** degli spazi necessari a ogni scuola, rispetto a quelli attuali.

Occorre mettere in campo tutte le soluzioni possibili a livello d'interventi edilizi o di reperimento di spazi tra quelli disponibili e fruibili a livello locale (e che non afferiscono al solo patrimonio edilizio scolastico), inutilizzati o convertibili.

Occorre formare **nuove classi prime**, in tutti gli ordini di scuola a partire dall'infanzia, **poco numerose.**

Occorre **sdoppiare o snellire quelle "pollaio"**, già troppo affollate ancor prima del Covid-19.

Sicurezza e pulizia

Occorre adeguare alle nuove necessità **la pulizia e la sanificazione** degli ambienti scolastici, fornendo a tal fine adeguati strumenti e mezzi.

Organici

Per far tutto ciò – per avere spazi/tempi/relazioni educative adeguate chiediamo **organici potenziati** d'insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, educatori, alfabetizzatori, personale Ata e amministrativo in numero adeguato rispetto agli utenti e agli spazi da gestire e sorvegliare.

Chiediamo che siano annullate le norme in merito all'impossibilità di procedere alla sostituzione, per malattia breve o per altri motivi, del personale ATA e amministrativo, perché questo porterebbe a gravi difficoltà organizzative, e che sia dato mandato ai Dirigenti scolastici di procedere all'immediata sostituzione dei docenti in malattia, anche per periodi brevi, abbandonando il ricorso allo smistamento degli alunni in altre classi.

Al fine di **“recuperare”** chi è rimasto fuori dalla DAD, dai sostegni e i bambini/ragazzi con fragilità, chiediamo che si utilizzino i primi 15/20 giorni di settembre per il recupero a piccoli gruppi, attività che sarebbe necessaria proseguire anche durante l'anno, garantendola con un **organico potenziato**.

Confidiamo sulla Vostra attenzione, e speriamo coglierete in queste righe il nostro sincero desiderio di partecipare e collaborare per trovare soluzioni efficaci, da mettere in campo già dall'inizio del prossimo anno scolastico 2020/21.

Ribadiamo quindi la necessità di attivare **insieme** e rapidamente un **tavolo di concertazione a livello provinciale**.

È con questo spirito che ci rivolgiamo a Voi, nella speranza e nella convinzione di poter dare un contributo utile a questa nuova sfida, complicata e terribile, che richiede la collaborazione di tutti, per uscirne migliori e perché niente debba essere più come prima.

Seguono firme dei **Presidenti dei Consigli di Istituto**

1. Federico Mattioli I.C. “Croce” Casalecchio di Reno
2. Fulda Bianco I.C. Vado - Monzuno
3. Walter Ingrosso I.C. 5 Bologna
4. Katia Raguzzoni I.C. Loiano-Monghidoro
5. Emily Heurlin I.C. 13
6. Stefano Gandolfi I.C. 12 Bologna
7. Mario Turco I.C. 8 Bologna
8. Anna Cracolici I.I.S. “Arrigo Serpieri” Bologna
9. Sergio Solazzo I.C. Ceretolo
10. Laura Monari I.C. San Giorgio di Piano - Bentivoglio
11. Mara Ceccarelli I.C. 7 Bologna
12. Giovanna Sotgiu I.C. Ozzano dell'Emilia
13. Matteo di Monte I.C. “Centro” Casalecchio di Reno
14. Barbara Monti I.I.S. “Caduti della Direttissima” Castiglione dei Pepoli
15. Nicole Vannini I.C. Castiglione dei Pepoli - Camugnano - S. Benedetto Val di Sambro
16. Olivia Gazzelli I.C. Rastignano
17. Stefano Antoni I.C. Pianoro
18. Elisabetta Bernardini I.C. 1 Bologna
19. Rita Raccagni I.I.S. “Paolini – Cassiano” Imola
20. Giulia Cavallari I.C. Malalbergo - Baricella
21. Giovanna Pedrini I.C. Castel San Pietro Terme

22. Nicola Bonato I.C. Sasso Marconi
23. Federico Marabini I.I.S. "Enrico Mattei" San Lazzaro di Savena
24. Paolo Zoppellari I.C. 1 San Lazzaro di Savena
25. Walter Leonori I.I.S. "Manfredi – Tanari" Bologna
26. Barbara Binazzi I.C. "E. de Amicis" Anzola Emilia
27. Luciano Cioni I.C. "Salvo d'Acquisto" Gaggio Montano – Castel d'Aiano – Lizzano in Belvedere
28. Michele Gherardi I.C. Marzabotto
29. Wilma Penzo I.C. Calderara di Reno
30. Marco Predieri I.C. Castello di Serravalle e Savigno
31. Federico Colonnello I.I.S.S. "J.M Keynes" Castel Maggiore
32. Megali Marcello D.D. Zola Predosa
33. Barbara Bernardi I.C. Monte San Pietro
34. Gennaro Roscigno Liceo "Augusto Righi" Bologna
35. Angelo Guerriero Liceo "Marco Minghetti" Bologna
36. Giovanni Contoli I.I.S. "Ettore Majorana" San Lazzaro di Savena
37. Maria Rosaria Passariello I.C. Pieve di Cento - Castello d'Argile
38. Elisabetta Calzolari I.T.C. "Rosa Luxemburg" Bologna
39. Sauro Stevanella I.C. Zola Predosa
40. Mauro Mariani I.C. 19 Bologna
41. Juri Monducci I.C. Dozza Imolese - Castel Guelfo
42. Basile Antonio D.D. Castel Maggiore
43. Anna Barbieri I.C. 16 Bologna
44. Romina Raimondi I.C. 14 Bologna
45. Camilla Mancuso I.C. 21 Bologna
46. Marianna Ciociola I.C. Medicina
47. Elena Bonaveri I.C. Minerbio
48. Elisabetta Suppa I.C. Porretta Terme
49. Barbara Senerchia I.C. 9 Bologna
50. Francesca Milone I.C. 18 Bologna
51. Massimo Morandi I.I.S. "Montessori - L. Da Vinci" Porretta Terme
52. Sandra Santoro I.C. Castel Maggiore
53. Giovanna Villani I.C. 20 Bologna
54. Martino Grimaldi I.C. 15 Bologna
55. Irina Fusetto I.C. Castenaso
56. Daniela Cava I.C. Borgo Tossignano
57. Giuliani Claudio I.I.S. "Aldini Valeriani"
58. Guido Mascioli I.I.S. Scappi Castel San Pietro Terme
59. Franca Bonassisa I.I.S. "M. Malpighi" Crevalcore
60. Lucia Raimondi I.C. 1 Decima - Persiceto San Giovanni in Persiceto
61. Giovanna Lovergine Liceo "A. B. Sabin" Bologna
62. Alessandra Vecchietti I.C. San Pietro in Casale
63. Angelo Borghi I.C. Crespellano
64. Barbara Melotti Liceo "Niccolò Copernico" Bologna
65. Stefano Dani I.C. Granarolo dell'Emilia
66. Cecilia Carmela Vitiello I.C. 10 Bologna
67. Andrea Trevisani Liceo "Enrico Fermi" Bologna
68. Vincenzo Scocchia D.D. Budrio